



NELLA RICORRENZA DEL XX SETTEMBRE

IL POTERE TEMPORALE DEL PAPA

La conciliazione tra lo Stato italiano e la Santa Sede...

Per gentile concessione dell'Autore, il prof. Cosmo G. Sallustio Salvemini...

Nel 1929 il fascismo, dopo essere riuscito a saldare intorno a sé tutte le frazioni della borghesia...

La relazione su una visita pastorale (1879) del vescovo di Cremona, Geremia Bonelli...

Il principio della libertà religiosa, di assicurare privilegi di ogni sorta alla gerarchia e al loro cattolico in cambio di sostegno morale e propagandistico...

Per effetto della "conciliazione" osservò Gaetano Salvemini - la macchina della propaganda internazionale del papato cattolico venne messa al servizio di Mussolini.

Il proletariato si sentiva abbandonato dai tutti, anche dalla Chiesa. Avevano perduto ogni speranza nel proprio futuro...

Per ironia delle sorti, dai Patti del '29 in poi, le fortune politiche e finanziarie della Chiesa vennero risollevate da un altro capitolo della storia...

La Chiesa cattolica, attraverso le sue fondazioni politiche, sindacali, operaie, scolastiche, ecc., oppone, accanto ai fascisti, poteva agire anche la Chiesa?

La Chiesa finì così per essere "identificata" con i ceti padronali, anche a causa di evidenti collusioni di interessi con questi ultimi.

Perché ci rinunciava lo Stato italiano? Finiva in una fase di transizione, in un momento di crisi, in un momento di indecisione...

La prima parte ospita una prefazione di Carlo Rosselli, fondatore del Movimento "Giustizia e Libertà" promotore dei periodici "Noi Mollare" e "Quarto Stato".

Per quanto riguarda la Chiesa il più importante obiettivo strategico da perseguire con la stipulazione dei Patti Lateranensi non consisteva certo nell'assicurare garanzie alla sua libertà...

Nonostante i numerosi tentativi della Chiesa di avvicinarsi alla massa proletaria, il distacco non si attenuò. Troppo tardivo fu il tentativo di recupero fatto da Pio XI...

Il socialismo era in primo luogo una rivoluzione morale e in secondo luogo trasformazione materiale della società...

Ma la Curia vaticana si accorse troppo tardi che le masse operaie e contadine avevano da tempo abbandonato la Chiesa.

Già nella seconda metà dell'Ottocento il cammino della Chiesa era diventato problematico perché più difficile era diventato il cammino della società.

Amnesty International: "India", rapporto sulle violazioni dei diritti umani nel Punjab. Edizioni Sonda, Torino 1992, lire 15.000.

Non solo più difficile ma anche più contraddittorio il padrone piaceva certo avere operai tranquilli e rassegnati, che andassero in chiesa anziché all'osteria, ma quando in fabbrica c'era un lavoratore, da espletare di domenica, e l'operaio riceveva il prece...

La conciliazione, in fin dei conti, apparve ben presto niente altro che un accordo segretamente negoziato, tra due enti totalitari, al riparo da ogni forma di partecipazione democratica...

Il secondo premio è stato assegnato "ex-aequo" a Mimmo Franzinelli (collaboratore de L'INCONTRO) per il suo eccellente libro "Il tarlo dello spirito" riguardante i partigiani militari nella seconda guerra mondiale...

Tramite le conseguenze della rivoluzione industriale, vi era anche una strisciante cristianizzazione della società, ma tale fenomeno venne sottovalutato dal mondo cattolico...

Non ci si accorse in tempo che, da un lato, il movimento nazionalista stava sviluppando concezioni di fratellanza sociale di natura ben diversa da quella che ispirava gli ideali di fratellanza cristiana, e che, dall'altro, il movimento marxista, dando vita all'Internazionalismo proletario, cercava di abbattere il sistema capitalistico del quale la Chiesa era considerata un formidabile sostegno.

Il primo premio "Acqui Storia" è stato conferito al libro di Claudio Pavone "Una guerra civile" (opera sulla Resistenza che ha suscitato polemiche già nel titolo, poiché la lotta contro i tedeschi e i loro servi fascisti non fu affatto una guerra civile).

La conciliazione, in fin dei conti, apparve ben presto niente altro che un accordo segretamente negoziato, tra due enti totalitari, al riparo da ogni forma di partecipazione democratica...

Il socialismo era in primo luogo una rivoluzione morale e in secondo luogo trasformazione materiale della società...

Il secondo premio è stato assegnato "ex-aequo" a Mimmo Franzinelli (collaboratore de L'INCONTRO) per il suo eccellente libro "Il tarlo dello spirito" riguardante i partigiani militari nella seconda guerra mondiale...

Non ci si accorse in tempo che, da un lato, il movimento nazionalista stava sviluppando concezioni di fratellanza sociale di natura ben diversa da quella che ispirava gli ideali di fratellanza cristiana, e che, dall'altro, il movimento marxista, dando vita all'Internazionalismo proletario, cercava di abbattere il sistema capitalistico del quale la Chiesa era considerata un formidabile sostegno.

Il socialismo era in primo luogo una rivoluzione morale e in secondo luogo trasformazione materiale della società...

Il secondo premio è stato assegnato "ex-aequo" a Mimmo Franzinelli (collaboratore de L'INCONTRO) per il suo eccellente libro "Il tarlo dello spirito" riguardante i partigiani militari nella seconda guerra mondiale...

Non ci si accorse in tempo che, da un lato, il movimento nazionalista stava sviluppando concezioni di fratellanza sociale di natura ben diversa da quella che ispirava gli ideali di fratellanza cristiana, e che, dall'altro, il movimento marxista, dando vita all'Internazionalismo proletario, cercava di abbattere il sistema capitalistico del quale la Chiesa era considerata un formidabile sostegno.

Il socialismo era in primo luogo una rivoluzione morale e in secondo luogo trasformazione materiale della società...

Il secondo premio è stato assegnato "ex-aequo" a Mimmo Franzinelli (collaboratore de L'INCONTRO) per il suo eccellente libro "Il tarlo dello spirito" riguardante i partigiani militari nella seconda guerra mondiale...

Non ci si accorse in tempo che, da un lato, il movimento nazionalista stava sviluppando concezioni di fratellanza sociale di natura ben diversa da quella che ispirava gli ideali di fratellanza cristiana, e che, dall'altro, il movimento marxista, dando vita all'Internazionalismo proletario, cercava di abbattere il sistema capitalistico del quale la Chiesa era considerata un formidabile sostegno.

Il socialismo era in primo luogo una rivoluzione morale e in secondo luogo trasformazione materiale della società...

Il secondo premio è stato assegnato "ex-aequo" a Mimmo Franzinelli (collaboratore de L'INCONTRO) per il suo eccellente libro "Il tarlo dello spirito" riguardante i partigiani militari nella seconda guerra mondiale...

Non ci si accorse in tempo che, da un lato, il movimento nazionalista stava sviluppando concezioni di fratellanza sociale di natura ben diversa da quella che ispirava gli ideali di fratellanza cristiana, e che, dall'altro, il movimento marxista, dando vita all'Internazionalismo proletario, cercava di abbattere il sistema capitalistico del quale la Chiesa era considerata un formidabile sostegno.

Il socialismo era in primo luogo una rivoluzione morale e in secondo luogo trasformazione materiale della società...

Il secondo premio è stato assegnato "ex-aequo" a Mimmo Franzinelli (collaboratore de L'INCONTRO) per il suo eccellente libro "Il tarlo dello spirito" riguardante i partigiani militari nella seconda guerra mondiale...

Non ci si accorse in tempo che, da un lato, il movimento nazionalista stava sviluppando concezioni di fratellanza sociale di natura ben diversa da quella che ispirava gli ideali di fratellanza cristiana, e che, dall'altro, il movimento marxista, dando vita all'Internazionalismo proletario, cercava di abbattere il sistema capitalistico del quale la Chiesa era considerata un formidabile sostegno.

Il socialismo era in primo luogo una rivoluzione morale e in secondo luogo trasformazione materiale della società...

Il secondo premio è stato assegnato "ex-aequo" a Mimmo Franzinelli (collaboratore de L'INCONTRO) per il suo eccellente libro "Il tarlo dello spirito" riguardante i partigiani militari nella seconda guerra mondiale...

Non ci si accorse in tempo che, da un lato, il movimento nazionalista stava sviluppando concezioni di fratellanza sociale di natura ben diversa da quella che ispirava gli ideali di fratellanza cristiana, e che, dall'altro, il movimento marxista, dando vita all'Internazionalismo proletario, cercava di abbattere il sistema capitalistico del quale la Chiesa era considerata un formidabile sostegno.

Il socialismo era in primo luogo una rivoluzione morale e in secondo luogo trasformazione materiale della società...

Il secondo premio è stato assegnato "ex-aequo" a Mimmo Franzinelli (collaboratore de L'INCONTRO) per il suo eccellente libro "Il tarlo dello spirito" riguardante i partigiani militari nella seconda guerra mondiale...

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

ROSSELLI

Carlo Rosselli: "Liberalismo socialista, socialismo liberale". A cura di Nicola Terracciano, editore Galzerano, Casale sul Sale (Salerno), pag. 90, lire 10.000, 1992.

Il socialismo italiano - scrive nella preface Nicola Terracciano - si compone di tre storie prodromiche diverse per ispirazione, orientamento ideologico, tradizioni, tradizioni organizzative, effetti storici prodotti: quelle del Socialismo Anarchico e Libertario, del Socialismo liberale, del Socialismo Marxista - Engelsiano e Leninista.

All'esperienza del Liberal-socialismo, che ha avuto in Merlino, Salvemini, Gobetti, Rosselli, Caputo, Calogero, Calamandrei, Rossi, Bauer, nel 1929, contengono alcune delle testimonianze più significative, è dedicato questo interessante volume, che inizia opportunamente una serie di studi di testi curati da Leone Bortone e Nicola Terracciano.

La prima parte ospita una prefazione di Carlo Rosselli, fondatore del Movimento "Giustizia e Libertà" promotore dei periodici "Noi Mollare" e "Quarto Stato".

Il secondo premio è stato assegnato "ex-aequo" a Mimmo Franzinelli (collaboratore de L'INCONTRO) per il suo eccellente libro "Il tarlo dello spirito" riguardante i partigiani militari nella seconda guerra mondiale...

Il socialismo era in primo luogo una rivoluzione morale e in secondo luogo trasformazione materiale della società...

Il secondo premio è stato assegnato "ex-aequo" a Mimmo Franzinelli (collaboratore de L'INCONTRO) per il suo eccellente libro "Il tarlo dello spirito" riguardante i partigiani militari nella seconda guerra mondiale...

Il socialismo era in primo luogo una rivoluzione morale e in secondo luogo trasformazione materiale della società...

Il secondo premio è stato assegnato "ex-aequo" a Mimmo Franzinelli (collaboratore de L'INCONTRO) per il suo eccellente libro "Il tarlo dello spirito" riguardante i partigiani militari nella seconda guerra mondiale...

Il socialismo era in primo luogo una rivoluzione morale e in secondo luogo trasformazione materiale della società...

Il secondo premio è stato assegnato "ex-aequo" a Mimmo Franzinelli (collaboratore de L'INCONTRO) per il suo eccellente libro "Il tarlo dello spirito" riguardante i partigiani militari nella seconda guerra mondiale...

Il socialismo era in primo luogo una rivoluzione morale e in secondo luogo trasformazione materiale della società...

Il secondo premio è stato assegnato "ex-aequo" a Mimmo Franzinelli (collaboratore de L'INCONTRO) per il suo eccellente libro "Il tarlo dello spirito" riguardante i partigiani militari nella seconda guerra mondiale...

Il socialismo era in primo luogo una rivoluzione morale e in secondo luogo trasformazione materiale della società...

la donna dagli "occhi verdi", sorpresa dal marito e dal figlio al momento dell'amplesso disteso in una frangitura di destini: il marito Paolo si trasferisce all'estero e come il figlio Cesare, non vedrà mai più la donna dagli occhi verdi, esiliata in un convento. Cesare, brillante ufficiale, amante di Emma, una intellettuale socialista, morirà sulle trincee di Gorizia nel 1916, lasciando un figlio Andrea, adottato ai giorni nostri. Attorno ai personaggi principali ruotano molte figure, fra cui l'amico di Cesare, Francesco, divenuto capellano militare, anch'egli caduto al fronte. La saga di questa famiglia soltanto in parte s'apparenta come impostazione soltanto in parte si apparenta a quella dei Forsythe nel capolavoro di Galsworthy, poiché indugie piuttosto alla rievocazione del periodo storico, cioè ad un'avvicinato cronaca degli eventi politici e sociali in cui si inquadrono le azioni dei personaggi.

Questa rievocazione degli eventi nazionali e internazionali, è felicissima non soltanto per la divulgazione di questo periodo storico, ma perché vale ad ambientare costumi, sentimenti, comportamenti delle generazioni di un'Italia che, a 80 anni di distanza, ci appare remotissima. L'analfabetismo delle masse, il benessere della borghesia, il socialismo, il fascismo, il comunismo, le migrazioni, sono tutti presenti in questa opera, che è un grande affresco del primo Novecento, denso di nobili ideali e di speranze deluse.

Alla narrazione, che pur stimo molto l'interesse della lettura, nascono purtroppo frequenti divagazioni non raramente ridondanze nella stile e superficialità che appesantiscono il racconto. Forse in una successiva edizione, purgata dai molti errori di stampa e in una veste tipografica più decora, il libro, sfoltito opportunamente, otterrà quel riconoscimento che la fatica dell'Autore merita.

Mazzoni è infatti un narratore, che nella sua prosa, per quanto stilistica si distingue fra tutti per originalità di ispirazione, ricchezza culturale e perspicua psicologia.

Bruno Segre

INDIA

Amnesty International: "India", rapporto sulle violazioni dei diritti umani nel Punjab. Edizioni Sonda, Torino 1992, lire 15.000.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica, AMNESTY INTERNATIONAL ha presentato un rapporto informale sui diritti umani nei brutali violazioni dei diritti umani nel Punjab, ove si continuano terribili atrocità. AMNESTY è a conoscenza di prigionieri

Sicor

ROMANZO

Giulio Mazzoni: "Occhi verdi" editrice Ventaglio, Roma, 1990, pagg. 370, lire 35.000.

Autore di numerosi testi letterari, Giulio Mazzoni ha completato la trilogia iniziata con il romanzo "Il somerghetto" (1985), seguito da "Non spingere il lembo di Vienna" (1986), con questo romanzo "Occhi verdi".

Sul filo della Storia e della cronaca si dipana la vicenda, ambientata a Padova e nel territorio veneto, di una famiglia borghese negli anni che precedono la prima guerra mondiale. Una vicenda che è l'adulterio di una moglie,

Gaetano Fiorentino

torrati e messi a morte. Il documento cita una decina di casi di detenuti sequestrati e poi "spariti" senza processo. AMNESTY ha proposto un programma per indurre il governo indiano al controllo di tutti i casi di detenzione non basati su accuse e alla tempestiva informazione sul luogo di detenzione, oltre al risarcimento delle recluse alle vittime della tortura.

Calvino

Sul n. 7, L'INCONTRO ha pubblicato una recensione del libro di Alister E. Mc Grath intitolato "Giovanni Calvino" edito dalla Claudiana di Torino.

Il direttore di tale editrice, prof. Carlo Papini, ha cortesemente contattato l'Autore con raziioni espresse nella recensione. A pag. 11 - osserva Papini - l'Autore cita un brano di A.D. White secondo il quale Calvino avrebbe condannato tutti quelli che sostenevano che la Terra non è il centro dell'universo (secondo Copernico, ma tre righe sotto scrive: "Eppure si può affermare categoricamente che Calvino non ha mai scritto quelle parole, ma solo le ha attribuite a un altro, in natura in nessuno dei suoi scritti o no").

Il pensiero di White è di Russell e il rapporto tra le due affermazioni è equivoco e calunnioso colpisce la figura di Calvino.

Si è evidentemente trattato di uno spiacevole equivoco nella lettura di tale pagina. Per il resto la recensione era assai favorevole al libro edito dalla Claudiana, anche se non apprezzava il rigorismo religioso del grande riformatore elvetico.

B.S.

MIMMO FRANZINELLI PREMIATO AD ACQUI

Il primo premio "Acqui Storia" è stato conferito al libro di Claudio Pavone "Una guerra civile" (opera sulla Resistenza che ha suscitato polemiche già nel titolo, poiché la lotta contro i tedeschi e i loro servi fascisti non fu affatto una guerra civile).

Il secondo premio è stato assegnato "ex-aequo" a Mimmo Franzinelli (collaboratore de L'INCONTRO) per il suo eccellente libro "Il tarlo dello spirito" riguardante i partigiani militari nella seconda guerra mondiale e a Pietro Scoppola per "La Repubblica dei Partigiani" saggio sulla crisi dei Partigiani in Italia. Altri premi ad Alexander Stille per il suo romanzo "Uno su mille" e a Luca Ronconi per la regia de "Gli ultimi giorni di Umanità".

B.S.

EUROPA 2000: trasporti e ambiente

Le pressioni causate dagli squilibri economici e geografici tra i centri ricchi ed il resto della Comunità Anzitutto, nella Comunità economica e occupazionale s'impingeranno a migliorare la localizzazione di queste attività, nei nove anni che separano dal 2007.

Il rapporto "Europa 2000", le prospettive del territorio comunitario adottato dalla Commissione della CEE tenta di dare una risposta a questi interrogativi. Il rapporto prevede che la popolazione della CEE rimarrà al suo attuale livello (340 milioni di abitanti), mentre all'estero continuerà l'espansione demografica.

Da qui al 2025, nei Paesi del Nord per esempio, avverrà una vera e propria esplosione demografica (da 58 a 103 milioni di abitanti). Purtroppo, l'enorme crescita della popolazione non sarà accompagnata dal miglioramento del tessuto economico e causerà perciò "una pressione migratoria" verso i Paesi della Comunità. Le migrazioni interessano non solo le regioni più industrializzate della CEE, ma anche quelle più meridionali, come la Grecia e l'Italia. Inoltre bisognerà tener conto anche delle migrazioni dai Paesi dell'Est.

Gli autori del rapporto contengono gli miglioramenti delle reti di trasporto per decongestionare le regioni centrali (come le reti dei treni a gran velocità, TGV), che annullano le distanze, potranno permettere insediamenti più diffusi. L'ipotizzazione della rete autostradale doterà regioni come la Spagna, l'Irlanda, il Nord della Gran Bretagna e la Grecia di autostrade di cui sono sprovviste. Anche la costruzione dei tunnel

sotto la Manica avrà effetti regionali benedetti. "Europa 2000" ha rivolto particolare attenzione ai problemi ambientali. Anzitutto, nella Comunità vengono emesse più di 700 milioni di tonnellate di anidride carbonica, cioè il 13,5% della combustione mondiale. Si dovrebbe applicare severamente la legge del "chi inquina, paga". Gli specialisti hanno considerato con preoccupazione anche l'aumento del livello del mare (le loro stime variano tra gli 8 e 29 cm da qui al 2030) e il pericolo che il fenomeno rappresenti per alcune zone costiere particolarmente basse, come Venezia.

Che fare, poi, dei 2.000 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui il 20% è costituito da sostanze pericolose prodotte dall'attività umana? Gli autori del rapporto sperano che venga trovata una soluzione in stretta collaborazione con i Paesi dell'Est. Il loro pensiero è che si possa raggiungere un accordo tra tutti i Paesi della Comunità e suggeriscono di costruire inceneritori nelle zone di raccolta comune, cioè in quelle zone della frontiera orientale nell'Europa senza frontiere. Nella Comunità ci sono circa 10.000 km di frontiere terrestri, di cui circa il 60% sono a confine con paesi situati lungo queste zone, raggiungono il 15% della superficie e il 10% della popolazione della Comunità. Secondo gli autori del rapporto i cambiamenti ufficiali che avverranno dopo il 1992 non si rifletteranno immediatamente nella pianificazione dello sviluppo, ma bisognerà cercare l'espansione armoniosa di queste zone, soprattutto con la pianificazione comune dei servizi pubblici, dei sistemi di trasporto e attraverso la promozione congiunta dell'industria e dei servizi.

Cherare, poi, dei 2.000 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui il 20% è costituito da sostanze pericolose prodotte dall'attività umana? Gli autori del rapporto sperano che venga trovata una soluzione in stretta collaborazione con i Paesi dell'Est. Il loro pensiero è che si possa raggiungere un accordo tra tutti i Paesi della Comunità e suggeriscono di costruire inceneritori nelle zone di raccolta comune, cioè in quelle zone della frontiera orientale nell'Europa senza frontiere. Nella Comunità ci sono circa 10.000 km di frontiere terrestri, di cui circa il 60% sono a confine con paesi situati lungo queste zone, raggiungono il 15% della superficie e il 10% della popolazione della Comunità. Secondo gli autori del rapporto i cambiamenti ufficiali che avverranno dopo il 1992 non si rifletteranno immediatamente nella pianificazione dello sviluppo, ma bisognerà cercare l'espansione armoniosa di queste zone, soprattutto con la pianificazione comune dei servizi pubblici, dei sistemi di trasporto e attraverso la promozione congiunta dell'industria e dei servizi.

Cherare, poi, dei 2.000 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui il 20% è costituito da sostanze pericolose prodotte dall'attività umana? Gli autori del rapporto sperano che venga trovata una soluzione in stretta collaborazione con i Paesi dell'Est. Il loro pensiero è che si possa raggiungere un accordo tra tutti i Paesi della Comunità e suggeriscono di costruire inceneritori nelle zone di raccolta comune, cioè in quelle zone della frontiera orientale nell'Europa senza frontiere. Nella Comunità ci sono circa 10.000 km di frontiere terrestri, di cui circa il 60% sono a confine con paesi situati lungo queste zone, raggiungono il 15% della superficie e il 10% della popolazione della Comunità. Secondo gli autori del rapporto i cambiamenti ufficiali che avverranno dopo il 1992 non si rifletteranno immediatamente nella pianificazione dello sviluppo, ma bisognerà cercare l'espansione armoniosa di queste zone, soprattutto con la pianificazione comune dei servizi pubblici, dei sistemi di trasporto e attraverso la promozione congiunta dell'industria e dei servizi.

Cherare, poi, dei 2.000 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui il 20% è costituito da sostanze pericolose prodotte dall'attività umana? Gli autori del rapporto sperano che venga trovata una soluzione in stretta collaborazione con i Paesi dell'Est. Il loro pensiero è che si possa raggiungere un accordo tra tutti i Paesi della Comunità e suggeriscono di costruire inceneritori nelle zone di raccolta comune, cioè in quelle zone della frontiera orientale nell'Europa senza frontiere. Nella Comunità ci sono circa 10.000 km di frontiere terrestri, di cui circa il 60% sono a confine con paesi situati lungo queste zone, raggiungono il 15% della superficie e il 10% della popolazione della Comunità. Secondo gli autori del rapporto i cambiamenti ufficiali che avverranno dopo il 1992 non si rifletteranno immediatamente nella pianificazione dello sviluppo, ma bisognerà cercare l'espansione armoniosa di queste zone, soprattutto con la pianificazione comune dei servizi pubblici, dei sistemi di trasporto e attraverso la promozione congiunta dell'industria e dei servizi.

Cherare, poi, dei 2.000 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui il 20% è costituito da sostanze pericolose prodotte dall'attività umana? Gli autori del rapporto sperano che venga trovata una soluzione in stretta collaborazione con i Paesi dell'Est. Il loro pensiero è che si possa raggiungere un accordo tra tutti i Paesi della Comunità e suggeriscono di costruire inceneritori nelle zone di raccolta comune, cioè in quelle zone della frontiera orientale nell'Europa senza frontiere. Nella Comunità ci sono circa 10.000 km di frontiere terrestri, di cui circa il 60% sono a confine con paesi situati lungo queste zone, raggiungono il 15% della superficie e il 10% della popolazione della Comunità. Secondo gli autori del rapporto i cambiamenti ufficiali che avverranno dopo il 1992 non si rifletteranno immediatamente nella pianificazione dello sviluppo, ma bisognerà cercare l'espansione armoniosa di queste zone, soprattutto con la pianificazione comune dei servizi pubblici, dei sistemi di trasporto e attraverso la promozione congiunta dell'industria e dei servizi.

Cherare, poi, dei 2.000 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui il 20% è costituito da sostanze pericolose prodotte dall'attività umana? Gli autori del rapporto sperano che venga trovata una soluzione in stretta collaborazione con i Paesi dell'Est. Il loro pensiero è che si possa raggiungere un accordo tra tutti i Paesi della Comunità e suggeriscono di costruire inceneritori nelle zone di raccolta comune, cioè in quelle zone della frontiera orientale nell'Europa senza frontiere. Nella Comunità ci sono circa 10.000 km di frontiere terrestri, di cui circa il 60% sono a confine con paesi situati lungo queste zone, raggiungono il 15% della superficie e il 10% della popolazione della Comunità. Secondo gli autori del rapporto i cambiamenti ufficiali che avverranno dopo il 1992 non si rifletteranno immediatamente nella pianificazione dello sviluppo, ma bisognerà cercare l'espansione armoniosa di queste zone, soprattutto con la pianificazione comune dei servizi pubblici, dei sistemi di trasporto e attraverso la promozione congiunta dell'industria e dei servizi.

Cherare, poi, dei 2.000 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui il 20% è costituito da sostanze pericolose prodotte dall'attività umana? Gli autori del rapporto sperano che venga trovata una soluzione in stretta collaborazione con i Paesi dell'Est. Il loro pensiero è che si possa raggiungere un accordo tra tutti i Paesi della Comunità e suggeriscono di costruire inceneritori nelle zone di raccolta comune, cioè in quelle zone della frontiera orientale nell'Europa senza frontiere. Nella Comunità ci sono circa 10.000 km di frontiere terrestri, di cui circa il 60% sono a confine con paesi situati lungo queste zone, raggiungono il 15% della superficie e il 10% della popolazione della Comunità. Secondo gli autori del rapporto i cambiamenti ufficiali che avverranno dopo il 1992 non si rifletteranno immediatamente nella pianificazione dello sviluppo, ma bisognerà cercare l'espansione armoniosa di queste zone, soprattutto con la pianificazione comune dei servizi pubblici, dei sistemi di trasporto e attraverso la promozione congiunta dell'industria e dei servizi.

Cherare, poi, dei 2.000 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui il 20% è costituito da sostanze pericolose prodotte dall'attività umana? Gli autori del rapporto sperano che venga trovata una soluzione in stretta collaborazione con i Paesi dell'Est. Il loro pensiero è che si possa raggiungere un accordo tra tutti i Paesi della Comunità e suggeriscono di costruire inceneritori nelle zone di raccolta comune, cioè in quelle zone della frontiera orientale nell'Europa senza frontiere. Nella Comunità ci sono circa 10.000 km di frontiere terrestri, di cui circa il 60% sono a confine con paesi situati lungo queste zone, raggiungono il 15% della superficie e il 10% della popolazione della Comunità. Secondo gli autori del rapporto i cambiamenti ufficiali che avverranno dopo il 1992 non si rifletteranno immediatamente nella pianificazione dello sviluppo, ma bisognerà cercare l'espansione armoniosa di queste zone, soprattutto con la pianificazione comune dei servizi pubblici, dei sistemi di trasporto e attraverso la promozione congiunta dell'industria e dei servizi.

Cherare, poi, dei 2.000 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui il 20% è costituito da sostanze pericolose prodotte dall'attività umana? Gli autori del rapporto sperano che venga trovata una soluzione in stretta collaborazione con i Paesi dell'Est. Il loro pensiero è che si possa raggiungere un accordo tra tutti i Paesi della Comunità e suggeriscono di costruire inceneritori nelle zone di raccolta comune, cioè in quelle zone della frontiera orientale nell'Europa senza frontiere. Nella Comunità ci sono circa 10.000 km di frontiere terrestri, di cui circa il 60% sono a confine con paesi situati lungo queste zone, raggiungono il 15% della superficie e il 10% della popolazione della Comunità. Secondo gli autori del rapporto i cambiamenti ufficiali che avverranno dopo il 1992 non si rifletteranno immediatamente nella pianificazione dello sviluppo, ma bisognerà cercare l'espansione armoniosa di queste zone, soprattutto con la pianificazione comune dei servizi pubblici, dei sistemi di trasporto e attraverso la promozione congiunta dell'industria e dei servizi.

Cherare, poi, dei 2.000 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui il 20% è costituito da sostanze pericolose prodotte dall'attività umana? Gli autori del rapporto sperano che venga trovata una soluzione in stretta collaborazione con i Paesi dell'Est. Il loro pensiero è che si possa raggiungere un accordo tra tutti i Paesi della Comunità e suggeriscono di costruire inceneritori nelle zone di raccolta comune, cioè in quelle zone della frontiera orientale nell'Europa senza frontiere. Nella Comunità ci sono circa 10.000 km di frontiere terrestri, di cui circa il 60% sono a confine con paesi situati lungo queste zone, raggiungono il 15% della superficie e il 10% della popolazione della Comunità. Secondo gli autori del rapporto i cambiamenti ufficiali che avverranno dopo il 1992 non si rifletteranno immediatamente nella pianificazione dello sviluppo, ma bisognerà cercare l'espansione armoniosa di queste zone, soprattutto con la pianificazione comune dei servizi pubblici, dei sistemi di trasporto e attraverso la promozione congiunta dell'industria e dei servizi.

Cherare, poi, dei 2.000 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui il 20% è costituito da sostanze pericolose prodotte dall'attività umana? Gli autori del rapporto sperano che venga trovata una soluzione in stretta collaborazione con i Paesi dell'Est. Il loro pensiero è che si possa raggiungere un accordo tra tutti i Paesi della Comunità e suggeriscono di costruire inceneritori nelle zone di raccolta comune, cioè in quelle zone della frontiera orientale nell'Europa senza frontiere. Nella Comunità ci sono circa 10.000 km di frontiere terrestri, di cui circa il 60% sono a confine con paesi situati lungo queste zone, raggiungono il 15% della superficie e il 10% della popolazione della Comunità. Secondo gli autori del rapporto i cambiamenti ufficiali che avverranno dopo il 1992 non si rifletteranno immediatamente nella pianificazione dello sviluppo, ma bisognerà cercare l'espansione armoniosa di queste zone, soprattutto con la pianificazione comune dei servizi pubblici, dei sistemi di trasporto e attraverso la promozione congiunta dell'industria e dei servizi.

TEATRI DI TORINO
TEATRO ADUA (corso Giulio Cesare 67)
TEATRO ERBA (corso Moncalieri n. 241)
TEATRO ALFA (Via Casalborgone 16)
TEATRO ALFIERI (piazza Solferino 2)
TEATRO JUVARRA (via Juvarrà 15)
TEATRO COLASO (via Madama Cristina 71)

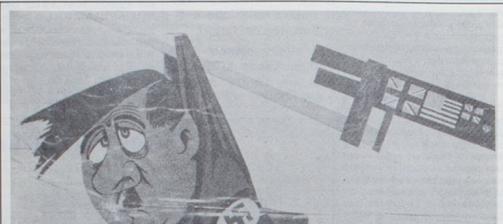
ORDINANZA DEL TAR
NIENTE MESSA DURANTE L'ORARIO SCOLASTICO
IN CRISI LOURDES SENZA MIRACOLI
L'angolo della maldicenza
ESAMI DI MATURETÀ
LA MANOVRA

ANDEZENO ARIGNANO BALDISSERO T. SE CARIIGNANO CASELLE CINZANO COLLEGO DREUNTO GIOVILETTO GRUGLIASCO LA CASSA LA LOGGIA MARENITINO MOMBELLO MONTALDO PAVAROLO PECETTO PIANEZZA PINO T. SE RIVALBA S. BENIGNO C. SE SCIOZZE S. MAURO T. SE S. RAFFAELE C. TORINO VENARIA VINOVO VOLPIANO
AA Azienda Acquedotto Municipale di Torino
L'unione, la forza.

UNA VERITA' INCANCELLABILE

I CAMPI DI CONCENTRAMENTO ALLESTITI DA NAZISTI NELL'EUROPA OCCIDENTALE

Due studiosi, Italo Tibaldi e Gustavo Ottolenghi, hanno raccolto in un libro di prossima pubblicazione una rigorosa e completa documentazione sui "lager" istituiti dai nazisti nel periodo 1934-1944. Per gentile concessione degli Autori pubblichiamo alcuni stralci dell'opera, che sicuramente non susciteranno polemiche, ma alla sfida di taluni provocatori che contestano la realtà dei campi di sterminio.



Questo manifesto antitedesco fu stampato e diffuso dagli Alleati nell'Italia del Sud presumibilmente nel 1944, quando le Forze armate alleate, insieme al Corpo Italiano di Liberazione (C.I.L.), combattevano le truppe tedesche al di là della Linea Gotica, mentre al di qua operavano le formazioni militari dei Partigiani, unite nel Corpo Volontario della Libertà (C.V.L.).

I LUOGHI DI DETENZIONE

Per una ricerca storica delle teorie naziste fu la determinazione di istituire luoghi di detenzione al fine dello sfruttamento intensivo dell'uomo sino alla morte o alla eliminazione sistematica di talune razze, etnie o popolazioni...

I dati sono pubblicati dall'I.T.S. ("International Tracing Service") nel 1934-1950 della Croce Rossa Internazionale... Nel presente lavoro, sotto il nome di "Luoghi di detenzione" (LD) consideriamo tutti i luoghi nei quali i nazisti (ed i loro alleati) ebbero a rinchiodare, privandoli della libertà...

Questa suddivisione comprende tre periodi:

- 1°) dal gennaio 1933 (presa del potere da parte dei nazisti) fino alla "soluzione finale" del 1939 (inizi della II Guerra Mondiale);
2°) dall'aprile 1939 al marzo 1942 (inizio della campagna per la "soluzione finale" della questione ebraica e dei lavori forzati per tutti i prigionieri civili);
3°) dall'aprile 1942 al maggio 1945 (liberazione dei LD da parte delle Forze Alleate, la liberazione dell'ultimo grande "Konzentrationslager" - risale al 5 maggio 1945).

diffondersi dell'ideologia nazista nei territori occupati dalle Armate del Reich, imponendo sempre più duramente lo sfruttamento dei prigionieri come "forza lavoro".

Vennero istituiti, così, altri LD per internati polacchi, per ostaggi, per individui sotto osservazione, per partigiani e ribelli. Dal dicembre 1941, cominciando dal primo VL (Vernehmungslager - Campo di sterminio) di Kulmhof (Cuiavonia, Polonia), si trovava un campo "forza lavoro".

3) KL per prigionieri irriducibili e irricuperabili, destinati quindi alla eliminazione fisica.

La destinazione dei diversi tipi di detenuti ai vari KL non venne quasi mai rispettata rigidamente e moltissimi prigionieri destinati ai campi delle due prime categorie vennero trasferiti in altri campi che diverse e sempre con maggior frequenza - a quelli della terza.

I primi individui classificati come "forza lavoro" erano:

- a) Zingari ("Zigeuner" - Z) ed assimilati (es. negri);
b) Ebrei ("Juden" - J);
c) Polacchi e Nemici del Reich ("Reichfeind") ("Politische Häftlinge") o "Schutzhäftlinge" - "Pho Poli", comprendenti i simpatizzanti del Partito Comunista, Socialista o Socialdemocratico, avversari del Nazismo, sindacalisti, ex appartenenti alla Legione Straniera o alle Brigate Internazionali spagnole, appartenenti a clubs o formazioni sociali non riconosciute dal Reich...

SAVARE L'AMBIENTE TASSANO L'ENERGIA

Triangolo rosso: prigionieri politici (PH)
Triangolo verde: delinquenti comuni (BV)
Triangolo viola: detenuti per "reati politici" (P)
Triangolo rosa: omosessuali (HOM)
Triangolo bruno: zingari (Z)
Triangolo nero: associati (ASO)
Triangolo giallo: ebrei (J)
Gli ebrei molto spesso erano contraddistinti con due triangoli sovrapposti: uno giallo e uno rosso, a formare una stella di David. I prigionieri in disposizione del Tribunale di Polizia (Polizei Standgericht) portavano vestiti di colore secondo il triangolo. I prigionieri in via di riduzione ("Erziehungshäftlinge") non portavano triangoli, ma solo la lettera "E" sulle giacchette. I prigionieri rinchiusi per la seconda volta in un KL, portavano una striscia frangitraglia sul triangolo "Ruckfänger".



La Commissione europea ritiene che la Comunità debba applicare una tassa sul consumo di energia in base a tutte le fonti più inquinanti e realizzare un risparmio energetico sviluppando quelle "pulite". Nel corso maggio, la Commissione europea ha presentato una proposta di direttiva che impone di ridurre il 10% il consumo di energia per il 1994. Il suo obiettivo è di utilizzare l'energia in modo più economico. Inoltre, la Commissione ha proposto a Dodici un nuovo programma, "ALTENER", che mira a raddoppiare il contributo dell'energia rinnovabile, energia solare, eolica e biocarburanti per assicurare il fabbisogno energetico della Comunità, dal '94 del 1991, esse potranno arrivare a coprire l'8% del consumo nel 2005.

Per raggiungere questo obiettivo, la Commissione europea ritiene che la Comunità debba applicare una tassa sul consumo di energia in base a tutte le fonti più inquinanti e realizzare un risparmio energetico sviluppando quelle "pulite". Nel corso maggio, la Commissione europea ha presentato una proposta di direttiva che impone di ridurre il 10% il consumo di energia per il 1994. Il suo obiettivo è di utilizzare l'energia in modo più economico. Inoltre, la Commissione ha proposto a Dodici un nuovo programma, "ALTENER", che mira a raddoppiare il contributo dell'energia rinnovabile, energia solare, eolica e biocarburanti per assicurare il fabbisogno energetico della Comunità, dal '94 del 1991, esse potranno arrivare a coprire l'8% del consumo nel 2005.

NEFASTA DISTRUZIONE DI FORESTE TROPICALI

Attualmente la foresta tropicale copre il 6-7 per cento delle terre emerse, ma il ritmo di spazzamento è rapidissimo. Le stime più accreditate oscillano attorno al 17 m di deforestazione all'anno, cioè più di metà dell'Italia. Piero Angela e Lorenzo Pinna hanno scritto che spariscono ogni giorno 65 campi di calcio al minuto! Chi è responsabile della distruzione delle foreste tropicali? Chi è colpevole della metà delle forme di vita esistenti sul pianeta, hanno un ruolo importante nella stabilizzazione del clima, offrono materie prime preziose per l'industria farmaceutica?

LA REGIONE PIEMONTE STANZIA 1200 MILIONI PER RESTAURO DI CHIESE

La Giunta regionale del Piemonte ha assegnato un miliardo e 200 milioni per interventi su 155 edifici di culto distribuiti in 111 Comuni piemontesi delle varie province. I contributi sono suddivisi: alla provincia di Alessandria 184 milioni, ad Asti 28, a Cuneo 223, a Novara 199, a Torino 396 e a VerCELLI 150.

LA DROGA LIBERA?

Una concertazione mondiale. All'inizio del dibattito negli Usa Reagan vuole mettere a ferro e fuoco i Paesi produttori della droga (la repressione della produzione). Per il momento, il Nordafrica è debitando alla sinistra della legge della legalizzazione della droga.

IL COMITATO NAZIONALE DELLA SCUOLA E COSTITUZIONE

Il Comitato Nazionale della Scuola e Costituzione, nel quale sono rappresentate associazioni di insegnanti, genitori, studenti, confessioni religiose, gruppi culturali, sindacati e riviste della scuola, è impegnato nella difesa dei diritti costituzionali degli utenti della scuola.

IL IX MEETING DI FANO

Nel chiostro di San Michele a Fano, si è svolto, dal 21 al 23 agosto, il IX Meeting anticlericale, organizzato dal Circolo culturale "Papa e Stato" e dall'Associazione per lo Sbatteo.

IN ITALIA SI VIVE PIU' A LUNGO

L'Istituto Centrale di Statistica (ISTAT) ogni anno pubblica un rapporto sulla vita media in Italia. Nel 1991, la vita media è di 73 anni, di 80 per gli uomini e di 77 per le donne.

130 ANNI FA ASPRONTE

L'Associazione Democratica Giuditta Tavani Arzuffi di Comano, nel 130° anniversario dello scoppio di Aspronte, in cui Giuseppe Garibaldi fu ferito ed alcuni patrioti furono fucilati, ha organizzato un convegno. Il convegno si è svolto a Aspronte, in provincia di Salerno, il 23 agosto.

SALONE DELLA BANCA - ASSICURAZIONE A TORINO

Nel 22° e 23° anniversario si terrà a Torino nel Palazzo della Provincia un convegno con il titolo "Salone della Banca - Assicurazione 92" a TORINO. Il convegno sarà organizzato dalla Banca d'Italia e dalla Compagnia di Assicurazioni e Assicurazioni.

Questa suddivisione comprende tre periodi:

1°) dal gennaio 1933 (presa del potere da parte dei nazisti) fino alla "soluzione finale" del 1939 (inizi della II Guerra Mondiale);
2°) dall'aprile 1939 al marzo 1942 (inizio della campagna per la "soluzione finale" della questione ebraica e dei lavori forzati per tutti i prigionieri civili);
3°) dall'aprile 1942 al maggio 1945 (liberazione dei LD da parte delle Forze Alleate, la liberazione dell'ultimo grande "Konzentrationslager" - risale al 5 maggio 1945).

diffondersi dell'ideologia nazista nei territori occupati dalle Armate del Reich, imponendo sempre più duramente lo sfruttamento dei prigionieri come "forza lavoro".

Vennero istituiti, così, altri LD per internati polacchi, per ostaggi, per individui sotto osservazione, per partigiani e ribelli. Dal dicembre 1941, cominciando dal primo VL (Vernehmungslager - Campo di sterminio) di Kulmhof (Cuiavonia, Polonia), si trovava un campo "forza lavoro".

3) KL per prigionieri irriducibili e irricuperabili, destinati quindi alla eliminazione fisica.

La destinazione dei diversi tipi di detenuti ai vari KL non venne quasi mai rispettata rigidamente e moltissimi prigionieri destinati ai campi delle due prime categorie vennero trasferiti in altri campi che diverse e sempre con maggior frequenza - a quelli della terza.

I primi individui classificati come "forza lavoro" erano:

- a) Zingari ("Zigeuner" - Z) ed assimilati (es. negri);
b) Ebrei ("Juden" - J);
c) Polacchi e Nemici del Reich ("Reichfeind") ("Politische Häftlinge") o "Schutzhäftlinge" - "Pho Poli", comprendenti i simpatizzanti del Partito Comunista, Socialista o Socialdemocratico, avversari del Nazismo, sindacalisti, ex appartenenti alla Legione Straniera o alle Brigate Internazionali spagnole, appartenenti a clubs o formazioni sociali non riconosciute dal Reich...

Questa suddivisione comprende tre periodi:

1°) dal gennaio 1933 (presa del potere da parte dei nazisti) fino alla "soluzione finale" del 1939 (inizi della II Guerra Mondiale);
2°) dall'aprile 1939 al marzo 1942 (inizio della campagna per la "soluzione finale" della questione ebraica e dei lavori forzati per tutti i prigionieri civili);
3°) dall'aprile 1942 al maggio 1945 (liberazione dei LD da parte delle Forze Alleate, la liberazione dell'ultimo grande "Konzentrationslager" - risale al 5 maggio 1945).

diffondersi dell'ideologia nazista nei territori occupati dalle Armate del Reich, imponendo sempre più duramente lo sfruttamento dei prigionieri come "forza lavoro".

Vennero istituiti, così, altri LD per internati polacchi, per ostaggi, per individui sotto osservazione, per partigiani e ribelli. Dal dicembre 1941, cominciando dal primo VL (Vernehmungslager - Campo di sterminio) di Kulmhof (Cuiavonia, Polonia), si trovava un campo "forza lavoro".

3) KL per prigionieri irriducibili e irricuperabili, destinati quindi alla eliminazione fisica.

La destinazione dei diversi tipi di detenuti ai vari KL non venne quasi mai rispettata rigidamente e moltissimi prigionieri destinati ai campi delle due prime categorie vennero trasferiti in altri campi che diverse e sempre con maggior frequenza - a quelli della terza.

I primi individui classificati come "forza lavoro" erano:

- a) Zingari ("Zigeuner" - Z) ed assimilati (es. negri);
b) Ebrei ("Juden" - J);
c) Polacchi e Nemici del Reich ("Reichfeind") ("Politische Häftlinge") o "Schutzhäftlinge" - "Pho Poli", comprendenti i simpatizzanti del Partito Comunista, Socialista o Socialdemocratico, avversari del Nazismo, sindacalisti, ex appartenenti alla Legione Straniera o alle Brigate Internazionali spagnole, appartenenti a clubs o formazioni sociali non riconosciute dal Reich...

Questa suddivisione comprende tre periodi:

1°) dal gennaio 1933 (presa del potere da parte dei nazisti) fino alla "soluzione finale" del 1939 (inizi della II Guerra Mondiale);
2°) dall'aprile 1939 al marzo 1942 (inizio della campagna per la "soluzione finale" della questione ebraica e dei lavori forzati per tutti i prigionieri civili);
3°) dall'aprile 1942 al maggio 1945 (liberazione dei LD da parte delle Forze Alleate, la liberazione dell'ultimo grande "Konzentrationslager" - risale al 5 maggio 1945).

